

Per Banca Imi è il miglior trimestre di sempre

«I risultati approvati dimostrano ancora una volta quanto la ricerca di una crescita sostenibile nel tempo ponga la banca nelle condizioni di migliorare la solidità della performance e di confermare la leadership in tutti i settori in cui opera: dall'investment banking, al capital markets, alla finanza strutturata». Così Gaetano Micciché, dg di [Intesa Sanpaolo](#) e ad di Banca Imi ha commentato ieri i dati trimestrali della banca d'investimento, che a fine marzo ha registrato un utile netto consolidato di 235 milioni, in aumento del 43,4 per cento. Si tratta del miglior risultato trimestrale mai messo a segno dalla banca. Gli utili operativi sono aumentati del 50% a 388 milioni, mentre il margine d'intermediazione è salito del 41,7%, a 476 milioni.

La performance finanziaria è stata trainata dalla gestione caratteristica, che ha confermato - si legge in una nota - l'andamento del 2011 per quanto riguarda margine da interessi e proventi da servizi «ma ha superato qualsiasi serie storica nelle attività di *capital markets, trading & sales*». Fattore trainante, ha aggiunto il comunicato - è stato il restringimento degli spread per emittenti governativi e finanziari, che in abbinamento alle migliorate condizioni di liquidità hanno proposto ampie opportunità di trading e flussi di revenues alla clientela».

In particolare il desk dei titoli governativi è riuscito a mettere a segno un risultato economico di carattere eccezionale, con ricavi in crescita di sette volte rispetto al primo trimestre dello scorso anno. Gli accantonamenti e le rettifiche sono ammontati a 18,7 milioni dai 5,2 milioni di un anno prima, alzando all'1,6% del portafoglio crediti in bonis la copertura dei rischi di credito. Il totale degli attivi consolidati ha raggiunto i 143 miliardi dai 139 miliardi di fine 2011. Sul fronte patrimoniale il core tier 1 e il tier total si collocano all'11,4 per cento.

